

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni occorso
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, sommestra e trimestre
in proporzione; per gli Stati o-
stori da aggiungersi le spese po-
stali.
Un numero separato cost. 10
arretrato cost. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Udine 26 aprile.

Il troppo tardi.

è una parola, che un tempo venne detta ai principi, i quali aspettavano tanto a soddisfare i voti ed i bisogni dei Popoli, che non furono più a tempo d' impedire le rivoluzioni, che avrebbero potuto essere antivenute dalle opportune riforme; ma ora se la debbono replicare a sé stessi sovente anche quei partiti politici, i quali, nel mentre non possono approvare la direzione data alla cosa pubblica, abbandonandosi alla loro indolenza, credono di poter mettere un freno quando non sarà più tempo.

Ce ne duole di doverlo dire; ma questo è il difetto anche del partito liberale moderato che, passato dal Governo alla Opposizione costituzionale, non seppe organizzarsi fortemente come tale, quando era necessario di farlo.

Comprendiamo, che esso sulle prime, ridotto ad un piccolo numero nel Parlamento, si atteggiasse alla aspettativa, lasciando che gli altri facessero le loro prove. Ma, non appena si accorse di avere lasciato la cosa pubblica in cattive mani, avremmo voluto vederlo più operoso, più disciplinato, più pronto a lottare e sempre sulla breccia, rendendo un servizio anche agli avversari come partito di Governo, che non si fosse anch'esso disiolto in gruppi, a tale che si poté dire dell'uno e dell'altro che erano morti, e che i partiti politici dovessero trasformarsi, o rifarsi a nuovo.

Per dir vero abbiamo veduto sulle prime formarsi Associazioni, che presero nome di costituzionali e progressiste, le quali fecero anche qualche studio e lavoro. Ma nè le une nè le altre parlarono coi loro uomini

APPENDICE

La luce elettrica ed il Ledra.

Nessuna notizia poteva giungere più gradita di quella che mi annunciava aver Udine stanzista di essere la prima ad inaugurate in Italia l'applicazione della elettricità alla pubblica illuminazione e di servirsi delle acque del Ledra come forza motrice delle macchine elettriche. Desideroso di accompagnare in tutte le fasi del suo svolgimento il brillante progetto degli udinesi, nacque in me il desiderio di approfondire, per quel poco che le mie forze consentivano, gli studi che per altri motivi doveva fare sull'argomento della luce elettrica.

Riuardo al sistema da addottarsi, dopo i risultati della Esposizione parigina di elettricità, io non potevo nutrire dubbio di sorta sulla scelta del sistema; il sistema ad incandescenza si impone da sè, e fra tutti stimo doversi preferire quello di Edison, che è il più sicuro, il più economico ed il più completo.

Gli esperimenti che non ha guari se ne fecero a Milano nel ridotto del Teatro della Scala e che conquistarono le generali simpatie per questo genere di luce, si limpida, si stabile, si dolce; le autorevoli parole che nella speciale conferenza pronunciò in suo favore il chiarissimo prof. G. Colombo; la prova luminosa della sua perfezione che oggi sera ne porge il Caffè Biffi; e finalmente il trionfo che riportava a Londra (se non erro) il 10 corr. valsero a confermarmi nell'idea che il sistema dell'americano scopritore e sia l'unico che veramente meriti di essere preso in considerazione.

Arrogo, che è anche il meno pericoloso, erchè, stando alle recentissime notizie del periodico inglese l'Electrician del 15 corr.

politici principali al pubblico, in modo da interpretarne i bisogni e le idee, e da fargli accettare le proprie. Si fecero da taluno dei discorsi elettorali esponendo dei programmi o troppo comprensivi, o troppo vaghi; ma quello a cui tutti mancarono, si fu di concretare le vere quistioni di opportunità e di agitarsi ed agitare per queste, in modo da essere compresi dal grande pubblico e da poterlo pure esso scuotere da quella apatia, che pur troppo è il diletto predominante adesso nella Nazione.

Intanto lasciarono luogo alle agitazioni ed alle cospirazioni dei partiti antinazionale e temporalista ed al contrario alla istituzione fondamentale dello Stato, od anticonstituzionale.

Ora, avvicinandosi le elezioni generali, con una legge elettorale che rimane una incognita per tutti in quanto ai possibili sui effetti, e colla sicurezza che i partiti extra costituzionali faranno di tutto per guadagnare dei partigiani, chi nelle grandi città, chi nelle campagne, e che il Ministero De Pretis cercherà soprattutto di farsi, com'è suo costume, con ogni men lecito modo dei clienti, mentre altri si organizzano per la mutua assistenza, si sono chiamati anche gli uomini della Opposizione costituzionale a consultare tra loro.

Si sono fatti dei discorsi, si è parlato delle condizioni nuove in cui si trova il paese, si sono certamente dette anche di gran belle cose da bravi ed intelligenti patrioti; ma pare, che si abbia tuttora creduto intempestivo un programma, lasciando piuttosto che altri faccia a modo suo.

Se si parla di quei programmi vaghi ed elastici, nei quali si promette molto sulle generali, ma poco si chiude nei particolari, siamo d'accordo che non occorra, o piuttosto che non giovi di farli. Ma viceversa poi crediamo, che un partito politico

il direttore della Electric Light Company, il sig. Johnson, prima dell'esperimento, fece passare per suo corpo tutta la corrente che doveva andare alla lampade, e non ebbe menomamente a soffrire.

Ciò che mi preoccupava era piuttosto la distanza, e l'applicazione della forza idraulica alle macchine dinamo-elettriche; ne dirò il perché. L'ingegnere Scepheard, rappresentante in Italia della Compagnia Edison, al quale tenni parola più volte delle aspirazioni udinesi, mi esternava sempre dei dubbi sulla riuscita del progetto, e questi dubbi mi furono confermati da un gentilissimo ingegnere americano allievo di Edison. Entrambi opinavano che la spesa dei conduttori dell'elettricità, visto lo stato attuale della scienza, fosse così ingente da superare la spesa necessaria per animare le macchine col vapore, ossia col carbon fossile.

Le osservazioni di questi pratici mi impressionarono, e, a dir il vero, mi rammaricava pensando, che l'onoranda mia natale città avesse dovuto rinunciare al vantaggio di essere la prima ad illuminarsi elettricamente, e di rendersi per ciò benemerita della scienza e della industria. Compresa da quest'idea, andava rimuginando come mai si potessero superare le difficoltà di trasmissione che incagliavano la riuscita del progetto, allorché, perennuotai il fascicolo dell'Electricien di Parigi del 1° aprile, ebbi la scommessa ventura di trovarvi un articolo del sig. Hospitalier, che trattava appunto la maniera di calcolare il volume e quindi la spesa dei conduttori e dell'elettricità, in date circostanze. Me ne impadronii subito; addattai il calcolo al caso di Udine, ed oramai fu facile di sotoporlo all'osservazione dei miei concittadini. Da questo calcolo, d'altra parte facilissimo, si viene a concludere che impiegando per motore una forza idraulica, la spesa è di gran lunga inferiore a quanto si avrebbe potuto immaginare, e ciò quantunque io abbia preferito ammet-

che ha i suoi doveri verso il Paese, sia che rimanga nella Opposizione, sia che possa tornare al Governo, sia che rimanga qual è, sia che cerchi di trasformarsi allargandosi, non debba aspettare un solo momento a farsi innanzi con poche, ma concrete proposte, ch'esso creda utili e desiderate dal Paese. Ad aspettare ancora potrà giungere il momento per lui e per il Paese di dover ripetere il fatale: *Troppo tardi!*

I molti, per seguire i pochi che valgono più degli altri, hanno bisogno di sapere con chi vanno e perché e di vederli seriamente operosi e consci della propria forza e determinati. Un partito politico deve essere tanto più attivo quando si trova nell'Opposizione e deve dire schietto e netto quello che intende di fare, e lavorare nel Parlamento e fuori, nelle Associazioni, nella stampa prima ancora di presentarsi ai Comizi elettorali.

Senza di questo dovrà prepararsi a vedere, che tutto cada nelle mani degli audaci, dei faccendieri, dei mestieranti. Quando vorranno risvegliersi, si accorgersanno che è *troppo tardi* e dovranno restare testimoni impotenti di tutto quello che accadrà a danno del Paese.

ITALIA

Roma. La Giunta parlamentare sulla legge della tariffa telegrafica, approvò la relazione Parenzo che propone di sopprimere la revisione dei telegrammi politici, di garantire veramente il segreto telegrafico, di ridurre la tariffa, di accordare la libertà di stabilire nuove agenzie telegrafiche sotto l'osservanza delle norme prescritte dal governo.

Il progetto di legge relativo alla Baia d'Assab, progetto che il ministro Manzoni presenterà tra brevi giorni alla Camera, sarà brevissimo. Esso proclamerà Assab territorio italiano: darà

terre le ipotesi più svantaggiose. Questo lavoro, il cui unico pregio, ammettendo che ne abbia, è quello di avere una certa novità, perché non credo che di simili non siano stati pubblicati, pecca in alcuni dati, che sono approssimativi, e precisamente nel computo della forza idraulica che io soppengo di 200 cavalli vapore effettivi, e della distanza che valuto a quattro chilometri precisi, mentre forse le cifre esatte, che non potei procurarmi, sono alquanto diverse.

Io ammisso inoltre che la forza elettrica della macchina sia la minima, cioè di 600 volts, equivalente a quella di 600 elementi Daniell all'occhio, e che si acconsente a perdere nel tragitto 50 per cento della forza originaria. Una tal perdita non è esagerata, essendo quella che in oggi generalmente si accetta dai pratici. Rimarrebbero sempre 100 cavalli disponibili ed una tal forza è più che sufficiente al bisogno, bastando ad alimentare da 1200 a 1500 lampade Edison, parte da 8 e parte da 16 candelabri, cioè quante si richiedono per il servizio pubblico e privato della città.

Ammessi questi dati il calcolo si istituisce come segue:

L'intensità della corrente che attraversa il conduttore viene data dalla formula:

$T = E I$

$I = \frac{g}{T}$ dalla quale si recava $I = \frac{g}{T}$

Sostituendo ai simboli i loro valori, cioè:

per T , lavoro in chilogrammetri, 7500 (cento calli)

per g , valore medio della gravità, 9.81

per E , forza elettrica, 600

si ottiene: $I = 122.62$ amperes

Secondo le nuove teorie dell'elettricità e della termo-dinamica per le quali la forza perduta si trasforma in calore, ovvero il calore che si sviluppa assorbe una data quantità di forza, la perdita dovuta al riscaldamento del conduttore per una corrente

poteri straordinari al ministro degli esteri quanto alla legislazione locale sia per gli italiani, sia per gli indigeni. Assab sarà punto franco. Le leggi e le consuetudini degli indigeni saranno rispettate. Il governo presenterà ogni anno apposite relazioni al Parlamento.

ESTERO

Austria. Da Ragusa ci invitano a smentire in modo categorico la pacificazione dell'Erzegovina e della Dalmazia meridionale. Gli insorti hanno deciso di continuare la lotta a oltranza. L'insurrezione verrà alimentata fino all'autunno. I capi del movimento sperano che per quel tempo la Russia si sarà pronunciata. Fu loro assicurato da Mosca che essi non potranno fare assegnamento sui soccorsi russi che dopo l'incoronazione dello zar. La rivolta è dunque tutt'altro che domata: l'Austria ne avrà per un pezzo. Così l'*Europeo*.

In Ungheria comincia a manifestarsi una viva agitazione contro la politica dell'occupazione. Come lo ha segnalato il telegiato, domenica ebbe luogo a Steinmanger un grande *meeting* popolare, al quale assistevano più di quattromila cittadini per protestare contro lo occupazione bosniaca.

Il deputato Paszmandy vi tenne un discorso, proponeendo la seguente risoluzione accolta ad unanimità: L'assemblea popolare voglia inviare una petizione al Parlamento nella quale, rilevando la generale miseria dominante, venga constatato il fatto che le Delegazioni hanno oltrepassato la loro sfera di competenza, votando somme d'investigazione anziché di semplici spese comuni. La petizione invita il Parlamento ad impedire una violazione della Costituzione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

26 aprile.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 35) contiene:

(Continuazione)

4. Estratto di bando. Ad istanza della Casa di Ricovero di Udine, in confronto

di 122,62 amperes, dovrà per le condizioni del problema essere al massimo del 50 per cento, cioè di 50 cavalli vapore, pari a 3750 chilogrammetri per secondo.

In questo caso la resistenza dovuta al conduttore viene data dalla formula:

$$W = \frac{I^2 R}{g} \text{ da cui } R = \frac{W}{I^2}$$

In questa formula:

W rappresenta l'energia elettrica A trasformata in calore, espressa in chilogrammetri per secondo, cioè 3750 chil.

I, l'intensità della corrente in amperes = 122,62;

R, la resistenza del conduttore in ohms.

L'ohm è con molta approssimazione la resistenza che oppone al passaggio della corrente un filo di rame di un millimetro di diametro e di 48 metri di lunghezza, in altre parole un filo telegrafico ordinario.

Sostituendo nella formula di T, I e g, si trova: $R = 2.45$ ohms.

Vediamo ora quale sarebbe la sezione, il peso ed il costo di un conduttore di rame di 4 chilometri di lunghezza e della resistenza di ohms 2.45.

La resistenza specifica del rame, vale a dire quella di un cubo di un centimetro di lato, è di 1.642 microohms o millimetri di ohm.

Per quattro chilometri la resistenza sarà quindi di 0,6568 ohms, e per ridurre questa resistenza a 2.45 ohms, la sezione del conduttore dovrebbe essere:

$$0.6568$$

$$= 0.268 \text{ centimetri quadrati}$$

cioè in cifre toonde di 27 millimetri quadrati.

Il volume di un conduttore di questa sezione e lungo 8 chilometri, è 0,108 metri cubi, che, ritenendo 9 il peso specifico del rame, peserebbero chilogrammi 972.

Calcolando il prezzo del rame pure a

Inserzione nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pag. da cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritte. Il giornale si vende all'Editoria e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal Libraio A. Franciscani in Piazza Garibaldi.

(continua)

Deputati friulani. L'on. Cavalletto è stato eletto presidente della Commissione per il riparto delle ferrovie.

Concorso regionale agrario del 1883. Domenica p. v. alle ore 11.12 negli uffici dell'Associazione agraria friulana terrà la sua prima riunione plenaria la Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale, che avrà luogo nell'agosto 1883 a Udine.

Statistiche udinese. Dal Bollettino statistico municipale di Udine per febbraio 1882 ricaviamo i seguenti dati: Nati 82, morti 105. Matrimoni 46. Emigrati 14, immigrati 21. Cause trattate dal giudice conciliatore 210, conciliazioni ottenute 122. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 21, tutte definite con compimento. Peso delle carni macellate nel pubblico macello chil. 113176.

Corte d'Assise. Alle udienze di ieri e d'oggi si trattava la causa per infanticidio al confronto di Rizzotti Melania. L'accusa era sostenuta dal cav. Trua, la difesa dall'avv. Schiavi. In seguito ai verdeti dei giurati, l'imputata fu dichiarata assolta e rimessa in libertà.

La foglia di gelso di secondo getto priocchia spuntare e fra 10 a 12 giorni si potrà porre il seme bachi al covo, se il tempo procederà favorevole. Molti bravi possidenti seppero conservare le sementi in modo che possono attendere la nuova vegetazione; altri meno fortunati, trovandosi colla semente già avanzata ed in corso di schiudimento, la gettarono senza pietà e la rimpiazzano con della ibernata da Case bacologiche. Per questi bacicoltori il flagello della brina si limiterà.

Il tempo si effettui per la terra, la quale fa le veci di conduttore senza resistenza; se si dovesse adoperare il filo di ritorno la quantità di rame da impiegarsi sarebbe quadrupla: la spesa ascenderebbe quindi a l. 23.328, cioè a l. 235 per cavallo.

Io mi son limitato a valutare il solo costo dei conduttori, ma ognuno comprende che l'impianto richiede altri fattori, quali il sistema di sostegno e di isolamento dei conduttori stessi, il che senza dubbio rende doppia la spesa.

Ad ogni modo, supponendo anche che si dovesse toccare le 50 mila lire, non sarebbe che di l. 500 il capitale per ogni cavallo, circa 50 lire annue di interesse, poniamo 120 calli ammortizzazione. Con una buona

terà a faticiare il raccolto di circa una terza parte.

Un vero disastro si è per quei banchi-cultori che, come non conoscessero la importanza della buona conservazione del seme e dello schiudimento tempestivo, perduranò a tenere in dietro le sementi già in stato d'incubazione, portandole adesso ad una temperatura sensibilmente più bassa. Quei bacolini, morendo prima di nascere, o nascendo lumbicamente, saranno destinati al letargo durante l'allevamento. Tutti reconoscono questa verità vecchia come il sole; ma ad onta di ciò, quanti non sono coloro che non sanno determinarsi a gettare quei cartoni confezionati con sana passione o quei vissipi bacolini così promettenti; e intanto temporeggiano, tempeggiano magari alimentando i neonati con pochi e scarsi pasti. Ehi! ci vuol altro che pannicelli caldi!

E se fosse a dire che non si trova della semente ibernata; — ma se ne trova invece, ed a buone condizioni e persino a prodotto.

Gli elementi quindi non mancherebbero per un raccolto, non dico normale, ma discreto; chi non sa profitarne, incolpi adesso.

Il nostro commercio serico.

Nessuno, la settimana or deorsa, scrive il cav. Kechler nel Bollettino agrario del 24 corr., ci apportò verun cambiamento nel mercato serico, accettuata una qualche maggiore facilità di vendere, ma a prezzi assolutamente invariati. Si direbbe che

tra compratori e venditori avvenne una tacita convenzione, per la quale questi abbandonano le pretese d'aumento che si voleva tentare sulla base dei danni cagionati dalle brine, e la fabbrica rinuncia alle pretese di ribasso. La speculazione non s'incarica di riflettere alle eventualità di raccolto mediocre o cattivo, le quali verificandosi provocherebbero un aumento sui prezzi attuali, che sono bassi; né di considerare che il consumo della seta va estendendosi, e con ciò cessano i timori che la merce si accumuli. La speculazione non vuol saperne di seta, che è tenuta in conto di articolo pericoloso, e guai a chi lo tocca. Teoricamente i detentori tengono la seta fuori di vendita; viceversa poi la fabbrica trova sempre quello che cerca appena voglia accordare i pieni prezzi di giornata, o tutt'al più un franco d'aumento per articoli speciali o per quelle marche che non si mettono in piazza, ma si attende che vengano ricercate. Acquisti di previsione non se ne fanno, come se si avesse la certezza che gli attuali prezzi non sieno suscettibili di aumento....

Le relazioni sull'andamento della stagione confermano che i danni del gelo furono salutari, mentre se alcune località rimasero illesse, altre vennero fortemente colpite dalla brina. In complesso però il danno è rilevante, perché anche laddove i gelci non vennero coperti dalla brina, il forte sbilancio di temperatura avvenuto tra il 10 al 14 del mese arrestitò la vegetazione del gelo.

Di raccolto abbondante oramai non se ne parla, neanche se d'ora in poi la stagione corresse propria. In generale i banchi sono appena nati, e non tutte le sementi sono ancora schiuse. Pochissime partite, nelle località non danneggiate dalla brina, si trovano alla prima matura. Lo schiudimento delle sementi non diede luogo a laghi di sorga.

Tornando agli affari serici, la situazione esterna si riassume in una parola: incertezza. Nondimeno ai prezzi segnati dal Podierno nostro lusino è possibile vendere. Variazioni di qualche entità non sono prevedibili, eccetto il caso che il raccolto ci preparasse delle sorprese.

Quiche domanda no' cascami a prezzi invariati, ma piuttosto deboli.

Giustificazioni facili.

Ci scrivono da Palmanova, in data di ieri.

(L.) A chi cerca di mantenersi, nella folla dei partiti di qui, per quanto possibile, alieno da tutto che tocchi direttamente persone e dir le cose in modo che nessuno se le possa pigliare, viene fatto appunto di mettere innanzi asserzioni nude e vaghe.

Taluni poi si premuniscono stampando comunicazioni ufficiali, che nulla, proprio nulla, contengono di giovevole a sé.

Ora si crede, e si tenga bene a mente, che le giustificazioni d'ogni asserita sarebbero assai facili, e nulla viene asserito, da chi combatte l'amministrazione passata di questo comune, che non si fondi su fatti particolari. Ma si guardi dal volerli esposti, codesti fatti scottano, e ci toccano se ne penirebbe dell'averli voluti addotti.

Per esempio, son aeni che qui si desidera e si regiona d'ottenere al comune un bell'utile annuo col trasferimento della sede pretoria nel palazzo municipale, dove c'è locali a bizzefie; dove, il attigua, c'è anche in carcere mandamentale, e dove municipio e pretura ci starebbero comodissimamente, e la pretura molto meglio, per più circostanze, che nel luogo attuale.

Il comune risparmierebbe la quota di piazza propria e lucerebbe le quote degli altri comuni del mandamento.

Lo stesso pretore l'andava dicendo a tutti, che nel luogo attuale, inadatto, la pretura non ci può stare.

Ora, quando mai si pensò al municipio di procacciare al comune l'accortato vantaggio, migliorando, al tempo stesso, in questa parte, la condizione delle cose?

Soprattutto poi la questione ferroviaria, adesso, che il contratto di locazione per il locale attuale sta vicino a scadenza, e per ottenerne un voto si lasciò dormire ancora la cosa, seppure, con promesse di mantenervi lo status quo ante, non si fece di più. Perocchè quel tal voto, contato fino all'ultimo fra' favorevoli alla ferrovia, è favorevole in modo entusiastico, diventò, d'un momento all' altro, e senza ragione apparente, contrario.

Oggi giorno e' sembra che ci sia gran d' fare per rinnovare la locazione; ma il sig. Delegato straordinario, il quale, a termini dell'art. 151 della legge com. e prov., esercita le attribuzioni della giunta e non anco quelle del consiglio, si guarderà bene dal concorrere a dare i premi agli scolari altri più o meno distinti.

Non si provochino dunque allegazioni di fatti; si lodi e non si biasimi che la lotta venga mantenuta nella sfera serena delle generalità e de' principi e non si metta neppure le mani avanti con pubblicazioni non punto opportune. *Excusatio non petit accusatio manifesta.*

Un progetto di associazione fra insegnanti.

Ci scrivono da Tarcento 25 aprile:

Il sig. A. Della Giusta direttore delle scuole comunali di Tarcento, diramò in questi giorni alli Maestri ed alle Maestre di questo Mandamento la seguente lettera:

Egregio Collega.

Ispirato dal principio che coll' associazione delle idee, si potrebbe pervenire a concretar il modo di ottenere un profitto maggiore di quello a cui il nostro individuale criterio forse non potrebbe raggiungere, mi faccio ardito e propongo alla S. V. di istituire, tutti d'accordo fra noi insegnanti alle scuole Elementari di questo mandamento, una associazione. Scopo sarebbe: Il buon andamento delle nostre scuole — Mezzi: Riunirsi una volta al mese per trattare sui punti della maggiore importanza, dietro le norme di un programma che tutti assieme si avrebbe da concretare.

Fondazione di una biblioteca di libri didattici, circolante fra i Maestri, all' acquisto dei quali si avrebbe da tentare il concorso degli on. Municipi. Egregio Collega, la istruzione e la educazione anche nei nostri paesi pur troppo è ancor bambina, i bisogni son molti, ed il programma governativo è una regola generale che non può discendersi alle condizioni speciali di tutti i paesi, né all' indole ed alle aspirazioni di vari gruppi di alunni. Preghiamo la S. V. ad essermi gentile di una risposta, e prima di segnarmela non adesiva mi dica pure dell' impertinente, ma vi pensi e vi rifletta ancora che, son certo, non ritroverà nè strada, nè opportuna, nè inattivabile la mia proposta.

Andare avanti come si fece fin' ora è un ottener poco. Egli è ben vero che le difficoltà per il nostro apostolato sono molte, ma noi ci sentiamo la forza di combatterli, ed anche con la sicurezza della vittoria, quando ci trovassimo uniti ed avvalorati dal vicendevole consiglio.

Se nonchè un'inconveniente potrebbe attraversare il progetto che qui presento alla S. V. Lo stipendio di un maestro comunale non lascia un margine alla spesa di una trasferta. Quei stipendi sono tanto misurati che talvolta risultano per fino malamente misurati. Or ben, io mi lusingo che gli on. Municipi, penetrati dallo scopo che avrebbero le nostre riunioni, si presterebbero di buon animo ad indenizzare questa spesa, che per essi sarebbe cosa di poco.

Qualora io mi avessi le adesioni al mio progetto ardirò accedere per anco agli on. Municipi ad intercedere anche per questo.

Per quanto potranno le mie forze, io le metterò tutte all' opera.

Colgo l' occasione ecc. ecc.

Devotissimo servitore
Della Giusta ab. Paolo.

Un' evviva alla bella idea del sig. Della Giusta ed una stretta di mano all' egregio Direttore delle scuole che dimostra anche con questo quanto egli sia ben animato per l' istruzione ed educazione del nostro popolo.

Siamo ben certi che tutti li sig. insegnanti accorreranno all' attuazione di un progetto così assegnato e tanto provvisto. E non si potrebbero unire a quest' associazione anche i Maestri e le Maestre dei comuni non lontani, ancorchè non siano del Mandamento? A me sembra che la sarebbe una cosa bella e buona.

Manderò una corrispondenza sugli atti che si verranno compiendo su questo proposito, nella certezza che, anche la pubblicità sarà per opportare il vantaggio

di un' impegno che abbia sempre da farsi maggiore ed insieme di incoraggiamento.

X.

Atti di notorietà. Sorta contestazione in parecchi uffici di registro circa le tasse di cui possono essere passibili gli atti di notorietà, fatti nella pretura, l' onorevole Ministro delle finanze, per accordo col suo collega guardasigilli, ha stabilito che gli atti di notorietà possono essere scritti su carta da centesimi cinquanta, che sono sempre esenti da tassa di registro, e anche dai diritti d' originale e di cancelleria quando si tratti d' attestazioni negative d' impedimento a matrimonio, oppure di dichiarazione da tener lungo dell' atto di nascita d' uno degli sposi. Con la stessa circolare avverte il Ministro delle finanze gli uffici dipendenti, che gli atti in parola possono essere scritti in carta libera e senza pagamento di diritti d' originale quando sono richiesti dal Pubblico Ministero, quando occorrono in procedimenti promossi d' Ufficio per rettificazione d' atti di stato civile e quando infine sieno fatti nell' interesse di persone comprovate indigenti.

Teatro Minerva. Alla terza rappresentazione della *Traviata* assisteva un pubblico numeroso e ben disposto ad applaudire gli esecutori.

Piacque assai la brava signorina Giorgio — rivelatasi artista squisita in questa bellissima opera — ed il baritono sig. Migliazzi.

Così e così, il tenore signor Bruschi, che era alquanto raffreddato e doveva omettere la romanza dell' atto secondo. Bene gli altri, compresi i cori, e benissimo l' orchestra sotto l' intelligente direzione del m. Conti.

Domani sera, quarta rappresentazione.

È imminente l' andata in scena del *Trovatore*, terza opera della stagione.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 27 aprile sotto la Loggia municipale alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell' op. « Cavalleria Leggera »	Sopè
3. Valzer dall' op. « Boccaccio »	Arnold
4. Scena e Cavatina nell' opera « Aroldo »	Verdi
5. Centone nell' op. « Traviata »	Arnold
6. Polka « Starluto »	Galvani

Cartolina postale. L' articolo *Rep. e rad.* sarà stampato prossimamente. Mandate pure dell' altro.

Disgrazia. Questa mattina un bambino di circa 2 anni e mezzo, figlio del sig. L. Brabes, impiegato municipale, precipitò da una finestra al secondo piano della casa di sua abitazione in via della Vigna. Il povero bambino riportava frattura a una gamba e gravi lesioni al capo.

Sulcidio. Iersera un infelice, tuttora sconosciuto, si gettava sotto un convoglio in vicinanza a Tricesimo. Il cadavere ne fu rinvenuto questa mattina.

Ferimento. La scorsa notte certo S. fabbro-ferrario, di questa città, colpiva con un'arma tagliente la propria moglie, causandole ad una coscia una ferita piuttosto grave. Il S. venne arrestato e la moglie trasportata all' ospitale. Le cause del ferimento sono variamente narrate.

NOTABENE

Per i maestri. Il Ministro di Pubblica Istruzione dicesi iudigi dell' altro a presentare il progetto di legge per miglioramento della condizione dei maestri, allo scopo di apportarvi talune modificazioni nell' interesse dei maestri, la principale delle quali sarebbe l' aumento di altri due decimi al *minimum* di stipendio già fissato. Le altre modificazioni riguarderebbero l' istituzione degli ispettori didattici; sia per l' uno che per l' altro ufficio non si nominerebbero appositi funzionari, ma si affiderebbe il disimpegno delle attribuzioni, relative a ciascun ufficio, ai maestri più anziani e più benemeriti del luogo, accordando loro una retribuzione *annua* straordinaria che dovrebbe variare secondo l' importanza delle scuole da lire 200 a lire 300 l' anno.

Sarebbe titolo a conseguire l' incarico di direttore scolastico o di ispettore mandamentale, lo aver superato l' esame per ispettore.

Esercizio delle Esattorie. Il Ministro delle Finanze preoccupandosi della necessità che il nuovo quinquennio 1883-1887 per l' esercizio esattoriale non cominci, se tutto non sieno prima collocate le esattorie e le ricevitorie, ha deciso di abbreviare i termini per il compimento delle operazioni necessarie all' appalto ed alla concessione di quegli uffici.

Lo stesso Ministro ha poi invitati i Prefetti a sollecitare l' invio delle proposte per la costituzione dei consorzi, dovendo essere pubblicata per mezzo dei Sindaci, nel minor lasso di tempo possibile, la tabella generale delle esattorie in ciascuna provincia coll' indicazione delle circoscrizioni e delle sedi dei singoli uffici.

La legge di Pubblica Sicurezza. Sappiamo che presso il ministero dell' interno si studiano alcune importanti modificazioni da introdurre nella legge di Pubblica Sicurezza, in aggiunta a quelle già comprese nel progetto di modificazioni presentato alla Camera fin 7 dicembre 1880.

Cette modificazioni escogitate si mirrebbero a togliere di mezzo ogni possibile conflitto fra le autorità di polizia e le giudiziarie: l' art. 65 della attuale legge, il quale dà ora luogo a non pochi inconvenienti nella sua applicazione, verrebbe sostituito da altre più precise disposizioni, per le quali nel mentre si ovvierebbe al grave pericolo che qualche galantuomo, perché sconosciuto nel luogo in cui occasionalmente si trova, possa essere trattenero in carcere da sospetti in genere, si impedirebbe pure la innovazione dell' altro inconveniente al pari gravissimo, che un furtato caduto in potere della forza pubblica, riesca ad ottenere la libertà fornendo di sé e dei fatti suoi false notizie, che non ebbe tempo a riconoscere se fossero esatte.

FATTI VARI

Una società curiosa. Fu costituita a Parigi una società di mopi, che si propone per iscopo di riunire una volta al mese attorno ad uno suo sito pranzo, coloro ai quali la natura ha regalato l' occhio di lince. Per appartenere a questa società conviene naturalmente usare gli occhiali o per lo meno una lente. Nell' ufficio di presidenza vi sono i nomi di persone illustri e conoscute: Judic, vice-presidente; E. Mila, vice-presidente; Giulio Richter, segretario per la sezione maschile e Rosita Mauri per la femminile. Il primo della società dei mopi avrà luogo il 25 di ogni mese e sarà seguito da una *soirée*.

Francobolli con iniziali. Una cassa commerciale fece domanda di poter francare le proprie corrispondenze con francobolli forati in guisa di figurare le iniziali dei mittenti. La direzione generale delle poste, considerando come un simile metodo di francatura sia tollerato da alcune amministrazioni estere senza che ne sia derivato danno, ha concessa la domanda autorizzazione, pur che i fori non siano maggiori della punta d' uno spillone e le dimensioni delle iniziali non superino il terzo delle superficie dei francobolli.

Vox populi. Corre il ventesimo anno che compare nel mondo lo Sciroppo di Pariglina composto, preparato dal cav. Mazzolini. Ebbe in uno spazio di tempo così relativamente breve ha eccellso compiamente tutti gli altri vecchi deparativi anche di antichissima data! Sembra incredibile che in pochi anni si sieno dovuti per ben tre volte ingrandire i locali della fabbrica, e che ora cinquanta operai bastino appena alle richieste del pubblico. Però si consideri che esso fra le altre virtù eminenze di purificare e distruggere una malattia che ormai può darsi attacchi tutto il genere umano, uomini donne, vecchi, giovani, e persino i fanciulli, tutti sono in ogni luogo invasi dall' erpetismo, che si trasforma in mille modi e che uccide moltissimi.

Lo Sciroppo di Pariglina è mirabile nella cura di questo atroce nemico della umanità. Esso depurando il sangue con l' uccidere l' elemento organico dell' erpetismo restituisce salute e vita a chiunque anche disperato dai medici si accorga a farne uso. Non in un solo luogo, ma in tutta Italia ed anche all'estero trovi migliaia di persone curate e sanate dall' uso ripetuto dello Sciroppo di Pariglina composto inventato e preparato dal cav. Mazzolini in Roma.

Lo Sciroppo di Pariglina composto si vende in Roma dal suo inventore nel proprio stabilimento chimico situato in via delle Quattro Fontane.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

La Lotteria del 30 Aprile è una eccellente occasione per coloro che vogliono tentare la fortuna pur concorrendo con poche lire al tod' uovo scopo della Società Ligure di Salvamento che la promosse col consenso del Governo: raccomandiamo pertanto ai nostri lettori

Cereali. Treviso	25 aprile (per 100 chil.)
Frumento mercantile da L. 25.	25.65
» nostrano	25.85 a 26.75
» semina Piave	27.25 a 27.75
Granoturco nostrano	20.75 a 21.05
» Gialli e pigni	22.95 a 23.90
» Giallonino Pol.	19. - a 19.50
» estero 1880	19.25 a 19.50
» estero 1881	20. - a 20.25
Avena	19. - a 19.40

Prezzo corrente e Stagionatura delle Seta in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class a vapore da L. 56.	a L. 60.
» class. a fuoco	58. -
» belle di merito	51. -
» correnti	49. -
» mezzami reali	44. -
» valoppe	38. -
Struna a vap. 1 ^a qualità	15. -
» a fuoco 1 ^a qualità	14. -
» 2 ^a	13. -
	13.50

Stagionatura Seta.

Nella settimana dall'11) Gaggio Colli n. 7 Chil. 725 al 22 aprile Trame 4 286

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 25 aprile.

Napol. 9.52.12 a 9.54.1 - Ban. ger. 56.65 a 58.80
Zecchini 5.59. - 5.61 Ren. au. 78.45 a 76.55
Londra 119.85 a 120.35 R.un. 4 po. 89.15 a 89.25
Francia 47.50 a 47.70 Credito 34.2 - 34.1
Italia 46.35 a 46.50 Lloyd 805. - 806. -
Ban. ital. 46.35 a 46.50 Ren. it. 89.14 -

Venezia, 25 aprile.

Rendita pronta 90.73 per fine corr. 92.90
Londra 3 mesi 25.70 - Francese a vista 102.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57
Bancanote austriache 218.25 a 218.50
Fior. austri. d'arg. - - -

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 24 aprile. (Chiusura).

Rendita 3.010 83.90 Obbligazioni 284 -
id. 5.010 118.37 Londra 25.20
Rend. Ital. 90.90 Italia 2.14
Ferr. Lomb. - - Inglesi 101.68
V. Em. - - Rendita Turca 13.25
Romane - -

Firenze, 26 aprile.

Nap. d'oro 20.54 Fer. M. (con) - -
Londra 25.63 Banca To. (n°) - -
Francesi 102.35 Cred. it. Mob. 858. -
Az. Tab. - - Rend. Italiana 93.07
Banca Naz. - -

Berlino, 26 aprile.

Mobiliare 580 - Lombarde 245.50
Austriache 563. - italiane 90.90

Londra, 25 aprile.

Inglesi 101.68 Spagnuolo 27.78
Italiano 90. - Turco 13.18

Vienna, 26 aprile.

Mobiliare 342.20 Napol. d'oro 9.54. -
Londarde 144.50 Cambio Parigi 47.67
Ferr. Stato 331.25 id. Londra 120.10
Banca nazionale 827 - Austraca 77.45

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 26.

Presidenza Farini.

Apres la seduta alle ore 2.15.

Si dà lettura di un foglio del guardigigli che comunica la sentenza della Corte di cassazione respingente il ricorso di Bernardino Macaluso contro la sentenza della Corte d'appello con cui fu condannato a 3 anni di carcere per violenze gravi contro un pubblico funzionario dell'ordine amministrativo in servizio e a causa di esso, cioè contro Depretis, e a due anni per delazione abusiva di arma da fuoco.

Il ministro Berti presenta la relazione dei lavori eseguiti nel 1881 per la compilazione della carta geologica del Regno, i resoconti consuntivi del 1879 degli economati generali dei benefici vacanti, la convenzione tra il Governo e il signor Benedetto Marsano per l'istituzione di una scuola agraria in S. Lario ligure e il progetto di legge per promuovere le irrigazioni.

Delibera, su proposta di Minghetti, di iscrivere all'ordine del giorno la legge per la tutela degli operai contro gli infortuni nelle fabbriche, officine, miniere ecc.

Si riprende la discussione della legge sulle nuove spese militari.

Branca svolge considerazioni in appoggio alla proposta di Del Zio per la costruzione di una caserma in Potenza.

Rocchi riconosce che le spese proposte in questo articolo mirano a rafforzare l'offesa e la difesa contro un qualsiasi invio. Le approva; ma vorrebbe che ad alcune si procedesse con maggior sollecitudine. Analizzandole quindi gli sembra soverchia la provista proposta di materiali sotto il titolo di approvvigionamenti di mobilitazione.

e dimostra come possa essere pericolosa per l'ingombro che può arrecare. Discorrendo poi dei vantaggi che le batterie leggere presentano sulla pesante in guerra, prega il ministro che provveda almeno metà delle una e metà delle altre. Raccomanda che i canoni a difesa delle coste siano ben coperti e nascondi al nemico. Domanda al ministro quale sistema seguirà per collocare in batteria per il tiro di sfondo contro le navi.

Lo prega inoltre di indicare se per la Spezia provvederà con particolare sollecitudine a metterla dalla parte di terra al sicuro dai colpi di mano, se nella difesa delle coste contemplata in questa legge comprendrà anche Venezia, se darà maggiore sviluppo alla difesa di Messina e del suo stretto, inviando quella di Eba, Vado e Gaeta perché di minore importanza, se intende demolire o rinforzare la cinta di Civitavecchia e le batterie a mare e quale parte della somma assegnata alla difesa di Roma impiegherà al miglioramento della cinta. Dalle risposte del ministro prenderà norma per dare il suo voto.

Giardi dimostra la necessità di una fonderia di canoni. Se la si istituisce presso Prato diverrà presto la più grande d'Italia e la più sicura congiungendola con una ferrovia alla piazza forte di Bologna. Propone pertanto che alla lettera M dov'è assegnata la somma per nuovi fabbricati per stabiliamenti militari, de' quali non c'è bisogno, si sostituisca la dizione: Impianti di una fonderia di canoni al di qua dell'Appennino.

Nervo, riferendosi alle costruzioni per acquartieramenti, chiede spiegazioni sul sistema che si terrà per il concorso dei comuni e delle province.

Napodano domanda perché il governo non abbia mantenuto la promessa data di far sede di un reggimento Avelino, che fece a posta costruire una caserma.

Pandolfi svolge un'ordine del giorno in cui propone che non solo sia fortificata la città di Messina, ma si costruiscano forti distaccati a difesa dello Stretto.

Emilio Mattei svolge un'ordine del giorno suo e d'altri per impegnare il governo a provvedere sollecitamente alla difesa di Venezia dalla parte di terra.

Il ministro della guerra risponde che la fabbrica di Terni non potrà funzionare che alla metà del 1883. Per gli approvvigionamenti di mobilitazione si è adottata una via media col ministro dei lavori, e si sono presi accordi per dare la preferenza alla costruzione delle ferrovie più importanti sotto l'aspetto militare.

Le provviste si fanno all'interno, se una assoluta necessità non costringa a ricorrere all'estero. Uno stabilimento siderurgico è necessario e si troverà modo di provvedervi.

Risponde poi a S. Rafnini sulle fortificazioni, tiri a segno e caserme. Quanto a Potenza, farà quanto chiesero Branca e Delzio, se i fondi stanziati lo consentiranno.

Quanto ai cannoni da fortezza si provvederanno da 40. Per quelli da 30 non è dell'opinione di Ricotti. Non convengono egualmente i corpi speciali dell'altra opinione circa le batterie leggere. Intende di fare i lavori di cinta alla Spezia per mettere l'arsenale al riparo da un colpo di mano.

Risponde poi alle osservazioni rivoltegli riguardo alle fortificazioni di varie città litorane e di Roma e Verona. Quanto a quelle di Messina, dice a Pandolfi che la difficoltà è dei progetti che richiedono molto tempo.

La fonderia di canoni a Prato non ha ricevuto voto favorevole dalla Commissione che esaminò la questione.

Maldoini, relatore, risponde a Nervo che le leggi esistenti provvedono, a Bortoli dà spiegazioni circa le spese di trasformazione in cui si rinchiedono anche quelle di manutenzione e altre.

Pandolfi insiste per la costruzione di un campo trincerato e di batterie da costa. Se il Ministro lo promette, ritira il suo ordine del giorno.

Ferrero lo assicura che gli studi per miglior sistema di difesa sono molto avanzati. Non può per tanto assumere un impegno, ma ad ogni modo si provvederà.

Pandolfi ritira il suo ordine e si associa a quello di S. Onofrio.

Ferrero dichiara di accettare soltanto l'ordine Mattei e di respingere tutti gli altri.

Di S. Onofrio e Branca, per quello di Delzio e di Giardi, prendono atto delle dichiarazioni del ministro e ritirano gli ordini presentati.

Alvisi ritira il suo.

Approvati quelli di Mattei: La Camera confida che quelle somme stanziate si provvederanno alla difesa di Venezia e passa alla votazione. L'art. 1 è approvato.

Marescotti presenta la reazione sul trattato di commercio e navigazione colla Francia.

Annoverasi una interrogazione di Fortis ed altri circa l'esclusione degli ammontati dal diritto elettorale, di cui si fa lo svolgimento quando, terminata la discussione dello scrutinio di lista al Senato,

Depretis potrà trovarsi presente alla Camera.

Approvasi l'art. 2 della legge sulle spese militari che ripartisce la spesa per anni e per capitoli votata nel 1^o.

L'art. 3 dà facoltà al ministero di abbreviare il quinquennio preveduto per questi lavori e provviste.

Nervo propone un'aggiunta perché si affidi alla industria privata nazionale la fabbricazione dei materiali che non potrà effettuarsi nelle officine governative e per eleggere una Commissione parlamentare che sorvegli l'andamento delle esecuzione delle disposizioni del presente articolo e riferisca ogni anno al parlamento.

Ferrero dichiara di non accettare tale aggiunta.

Nervo dimostra che la prima parte della sua proposta mira ad aiutare e incoraggiare l'industria nazionale e prega il ministro ad accettarla. Volendo poi mostrare la sua fiducia in lui, ritira la seconda parte.

Depretis dichiara che il governo è molto interessato ad aiutare l'industria nazionale e spera di presentare presto un progetto di legge per la fondazione di un grande stabilimento siderurgico nel quale sono molto avanzate le trattative, ma non bisogna legare le mani al ministro nel caso non possa disperarsi dal ricorrere all'estero. Prega quindi Nervo a ritirare il suo emendamento.

Nervo modifica la sua proposta aggiungendo le parole: per quanto è possibile.

Vacchelli in nome della commissione accetta l'aggiunta così emendata.

Messa ai voti è respinta, e approvato l'articolo 4^o.

Approvansi poi senza osservazione gli altri tre articoli che riguardano i mezzi di provvedere alle spese di questa legge che domani sarà votata a scrutinio segreto.

Venerdì mattina seduta per le relazioni delle petizioni. Levasi la seduta alle ore 6.45.

VIENNA, 26. La delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

BERLINO, 26. Annunciarsi da Pietroburgo che la delegazione approvano con voti 59 contro 45 il credito per la pacificazione della Bosnia con riduzione di due milioni votata dalla delegazione jugoslava.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

GRANDE LOTTERIA A PREMI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI SALVAMENTO

Autorizzata con decreto del Prefetto di Genova 7 settembre 1881

Il 1. premio consiste in un elegante servizio d'argento per tavola, od in sua voce, la somma di **Lire Due mila cinquecento**. Gli altri premi per il valore complessivo di **Lire Diecimila**, sono descritti nell'elenco che si dà gratis agli acquirenti di biglietti. A rilevare la buona scelta ed importanza dei premi realizzabili anche in denaro a piacere del vincitore, basti accennare esservi compresa una obbligazione del Prestito a Premi della Città di Genova 1880 che concorre per intero alle rimanenti 76 estrazioni di cui la più prossima avrà luogo il 1. maggio 1882 con i seguenti premi in denaro senza alcuna ritenuta:

N.	1 Premio	da Lire 80,000	Lire 80,000
	1 > da >	10,000 >	10,000
	1 > da >	5,000 >	5,000
	5 Premi da >	1,000 >	5,000
	8 > da >	500 >	4,000
	4 > da >	265 >	1,060
	636 > da >	165 >	104,040

N. 656 Premi del val. in cont. di L. 210,000

L'estrazione della Lotteria avrà luogo pubblicamente in Genova il **30 Aprile 1882**, e sarà assistita dal Sindaco, da un Delegato del Governo e dal Presidente della Società Ligure di Salvamento.

I biglietti originali che concorrono per intero ai suddetti premi firmati dal Deputato Governativo e dalla Commissione costituita dal Consiglio di Stato.

una sola lira cada uno

Acquistando 10 biglietti in una sol volta si riceverà in dono gratuito:

Un cupone originale del Prestito di Barletta che concorre per intero senza altra spesa a tutti i premi della 55.ma estrazione che avrà luogo il 20 maggio 1882, col primo premio di

Lire Ventimila Lire

ed altri 150 Premi da lire 2,000 - 500 - 400 - 300 - 100 e 50 per complessive

Lire Trentatremilacento

pagabili in contanti subito fatta l'estrazione.

Chi acquisterà 25 biglietti della Lotteria in una sol volta riceverà in regalo tre Cuponi Barletta come sopra. — Chi ne acquisterà 50 riceverà 7 Cuponi. — E quelli che acquisteranno 100 biglietti riceveranno 15 Cuponi.

N.B. Questi Cuponi originali di Barletta non si vendono separatamente.

Per l'acquisto dei biglietti originali della Lotteria col vantaggio del dono gratuito ai maggiori acquirenti **rivolgersi prima del 30 aprile 1882** esclusivamente agli assuntori **Fratelli Casareto di Francesco, Genova** Via Carlo Felice, 10, aggiungendo cento lire 50 per affrancatura e raccomandazione di ogni domanda di biglietti che verranno spediti a giro di corriere assieme al regolamento dettagliato della Lotteria coll'elenco dei Premi. — I bollettini ufficiali dell'estrazione saranno spediti gratis.

La suddetta Ditta si assume l'incarico dietro richiesta dell'acquirenti di ritirare e spedire i premi franchi di ogni spesa a domicilio in tutto il Regno o l'equivalente in denaro.

Le domande che perseverano dopo la chiusura della vendita saranno subito respinte assieme all'importo.

I Vaglia Telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo **CASARETO-GENOVA** nel quale il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacchetti, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine** per soli centesimi **75.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos Ayres Rosario S. Fé toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Giorgio numero 8 Genova.

In Milano al signor **F. Ballestrero**, agente,

via mercanti numero 2.

16 ANNI DI SUCCESSO

Pastiglie Franzoni di cassia tamarindato

Pro contro la tosse, raffreddore di petto, male di gola, rauco-dine, catarro recente e cronico. Utilissime ai maestri, cantanti ed oratori. Osservare che ogni scatola sia mutuata della marca dell'inventore, ed ogni pastiglia del nome « *Franzoni* ».

Una scatola cent. 60 — Deposito in Udine nelle Farmacie **Fabris e Comesati** — Cormons Farmacia « alla Madonna » — Gorizia Pontoni — Trieste Cignola al corso. 43

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio *Bollo Governativo*.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Texti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendine ed articolari* (vesciconi), il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed *ispessimento della pelle* (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bruno, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di eraduca totale o parziale dello stesso; per afregamento di finimenti, del basto, del pato alle della sella, dei tiranti, ecc., ovver per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari **BOSSERO e SANDRI** Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. 36

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna attinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fatti così per questo cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno sta in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differenziare qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi aduegualmente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.

45

Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso I. qualità al et. L. 20

II. > > > 18

Al. Minuto I. > al lit. cent. 30

II. > > > 24

Essenza all'ingrosso, rossa al et. L. 15

colore Rhum > > 14

Al. Minuto rossa al lit. cent. 20

colore Rhum > > 18

— Suburbio Villalta N. 4. —

54 MARIA DEL MISSIER.

AVVISI IN quarta pagina
a prezzi mitissimi.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE	misto	ore 7.01 ant.	DA VENEZIA	ore 4.30 ant.	da UDINE	ore 7.34 ant.	da UDINE
ore 1.44 ant.	misto	9.30 ant.	• 5.50 ant.	• 10.15 ant.	ore 10.10 ant.	• 12.5 pom.	• 8.28 pom.
• 5.10 ant.	omnib.	1.20 pom.	• 10.15 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	• 8.28 pom.	• 2.30 ant.
• 9.28 ant.	omnib.	9.20 pom.	• 4.00 pom.	omnib.	• 9.00 pom.	misto	
• 4.56 pom.	omnib.	11.35 pom.					
• 8.28 pom.	diretto						

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	• 9.45 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
• 7.45 ant.	diretto	• 1.33 pom.	• 12.31 ant.	• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 10.35 ant.	omnib.	• 12.31 pom.	• 9.00 ant.	• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 9.00 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	• 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
• 3.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.	• 12.30 pom.	• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 ant.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.50 ant.	misto	•					